

# GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE

XXII settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CFC)

*Beato chi è rapito  
dalla tua bellezza,  
Gesù Signore,  
chi, per l'amore,  
vede in ogni cosa  
il segno del tuo volto.*

*Beato chi è invaso  
dalla tua presenza  
e resta vinto:  
vivendo in te  
l'intera sua esistenza  
riflette la tua luce.*

### Salmo CF. SAL 18 (19)

I cieli narrano  
la gloria di Dio,

l'opera delle sue mani  
annuncia il firmamento.  
Il giorno al giorno  
ne affida il racconto  
e la notte alla notte  
ne trasmette notizia.

Senza linguaggio,  
senza parole,  
senza che si oda la loro voce,  
per tutta la terra si diffonde  
il loro annuncio  
e ai confini del mondo  
il loro messaggio.

La legge del Signore è perfetta,  
rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore  
è stabile,  
rende saggio il semplice.

I precetti del Signore  
sono retti,  
fanno gioire il cuore;

il comando del Signore  
è limpido,  
illumina gli occhi.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati (*Col 1,13-14*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Benedetto sei tu, o Padre, che ci liberi dal male!**

- Padre, con Pietro ci riconosciamo peccatori, ma perdonati dal tuo amore. Sia la tua misericordia a rendere perseverante la nostra sequela.
- Padre, con Pietro riconosciamo che tu ci invii ad annunciare a ogni persona la tua chiamata a partecipare alla sorte dei santi nella luce. Rendi luminosa la nostra testimonianza.
- Padre, con Pietro riconosciamo che la tua Parola creatrice rinnova ogni giorno la nostra vita. Donaci di accoglierla sempre con obbedienza e fiducia.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 85,3.5

Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno:  
tu sei buono, o Signore, e perdoni,  
sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

### COLLETTA

Dio onnipotente, unica fonte di ogni dono perfetto, infondi nei nostri cuori l'amore per il tuo nome, accresci la nostra dedizione a te, fa' maturare ogni germe di bene e custodiscilo con vigile cura. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA COL 1,9-14

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Fratelli, <sup>9</sup>dal giorno in cui ne fummo informati, non cessiamo di pregare per voi e di chiedere che abbiate piena conoscenza della sua volontà, con ogni sapienza e intelligenza spirituale, <sup>10</sup>perché possiate comportarvi in maniera degna del Signore, per piacergli in tutto, portando frutto in ogni opera buona e crescendo nella conoscenza di Dio.

<sup>11</sup>Resi forti di ogni fortezza secondo la potenza della sua gloria, per essere perseveranti e magnanimi in tutto, <sup>12</sup>rin-

graziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce.

<sup>13</sup>È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, <sup>14</sup>per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 97 (98)

**Rit. Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza.**

<sup>2</sup>Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,  
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

<sup>3</sup>Egli si è ricordato del suo amore,  
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto  
la vittoria del nostro Dio.

<sup>4</sup>Acclami il Signore tutta la terra,  
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

<sup>5</sup>Cantate inni al Signore con la cetra,  
con la cetra e al suono di strumenti a corde;

<sup>6</sup>con le trombe e al suono del corno  
acclamate davanti al re, il Signore. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** MT 4,19

Alleluia, alleluia.

Venite dietro a me, dice il Signore,  
vi farò pescatori di uomini.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO** Lc 5,1-11

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, <sup>1</sup>mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, <sup>2</sup>vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. <sup>3</sup>Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

<sup>4</sup>Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». <sup>5</sup>Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». <sup>6</sup>Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. <sup>7</sup>Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

<sup>8</sup>Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». <sup>9</sup>Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli

che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; <sup>10</sup>così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

<sup>11</sup>E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.  
– *Parola del Signore.*

### **SULLE OFFERTE**

L'offerta che ti presentiamo ci ottenga la tua benedizione, o Signore, perché si compia in noi con la potenza del tuo Spirito la salvezza che celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 30,20

Quanto è grande la tua bontà, Signore!  
La riservi per coloro che ti temono.

### **DOPO LA COMUNIONE**

O Signore, che ci hai saziati con il pane del cielo, fa' che questo nutrimento del tuo amore rafforzi i nostri cuori e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

**Pescatori per la vita**

Dio, annuncia Paolo ai colossesi, «ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore» (Col 1,13). Questa liberazione è intimamente connessa con la chiamata che Pietro e i suoi compagni ricevono dopo il segno della pesca miracolosa. Essi con le loro reti, riempite tanto dalla parola potente di Gesù quanto dall'obbedienza confidente di Pietro, hanno tratto dalle acque del lago numerosi pesci; ora dovranno trarre dal potere delle tenebre gli uomini per consegnarli all'incontro con il Signore della vita. Il compito cui Gesù li chiama è infatti di essere «pescatori di uomini». Nella tradizione biblica le acque del mare sono simbolo di morte e di male, evocano tutto ciò che minaccia la vita degli umani e tenta di inghiottirli nei propri flutti mortali. Il pescatore di uomini è colui che libera dal male e dalla morte per condurre alla riva, dove c'è Gesù, che con la sua potenza di risurrezione dona compimento felice alla vita di ciascuno. Per assolvere questo compito il discepolo deve passare attraverso alcune condizioni, che Luca evidenzia con cura.

Anzitutto occorre fidarsi della Parola di Dio e lasciarsi da essa orientare nelle proprie scelte. Il racconto evangelico pone infatti al centro proprio la Parola che Gesù annuncia. Attorno a essa la folla si raduna e fa ressa (cf. Lc 5,1), anche Pietro e i suoi compagni possono ascoltarla mescolati in mezzo agli altri. Il rapporto

con il Signore, tuttavia, deve personalizzarsi, dobbiamo uscire dal volto anonimo di una folla per incontrare personalmente Gesù. Per Pietro questa relazione personale è mediata da una parola che gli si propone come criterio di discernimento per l'agire personale: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca» (5,4). Il nostro rapporto con il Signore si approfondisce quando non ci limitiamo ad ascoltare la sua parola, ma la assumiamo quale fondamento delle nostre scelte e decisioni. Gesù aveva invitato a gettare le reti con un imperativo plurale, rivolto a più persone; Pietro risponde con un verbo in prima persona singolare, segno di una responsabilità personale: «ma sulla tua parola getterò le reti» (5,5). La Parola di Dio, tuttavia, non arresta qui la sua corsa: diviene infine promessa che cambia la vita. Come aveva trasformato reti vuote in reti piene, adesso trasforma la vita di Pietro, chiamato a diventare pescatore di uomini. Potrà esserlo solo a condizione di vivere ogni impegno con la stessa fiducia con la quale ha gettato le sue reti in acqua, obbedendo all'imperativo di Gesù. Nella sua vita ci saranno molte altre notti in cui tornerà a fare l'esperienza amara di reti vuote, in cui constaterà l'insuccesso della propria fatica. Ai giorni in cui le folle faranno ressa attorno a Gesù, riempiendo di entusiasmo e di orgoglio i suoi stessi discepoli e primi collaboratori, succederanno giorni nei quali Gesù sperimenterà la solitudine dell'incomprensione e del rifiuto. Giungerà anche il tempo in cui il pescatore di uomini vedrà il proprio Maestro e Signore «pescato» dalle reti di un



potere che lo condannerà all'infamia della croce. In quel giorno Pietro e i suoi compagni non saranno più capaci di tornare a gettare le reti in acqua ma, abbandonando Gesù, fuggiranno altrove, paurosi di essere a loro volta pescati. Luca racconterà come, nel tempo del rinnegamento, Pietro vedrà posarsi lo sguardo di Gesù su di sé, vedrà il suo volto «fermo» (cf. 9,51) tornare a donargli quella fermezza con la quale dovrà poi confermare i propri fratelli nella fede (cf. 22,32). Forse in quel momento Pietro avrà anche ricordato lo sguardo di Gesù in quel primo incontro presso il lago, quando, dopo aver confessato il proprio peccato, aveva ascoltato da Gesù la parola della promessa: d'ora in poi sarai... Soltanto riconoscendo nella propria vita lo sguardo luminoso di Gesù che si posa sul nostro essere peccatori, e così ci libera dal potere delle tenebre, potremo a nostra volta liberare altri dall'oscurità del mare e del male, per introdurli nella luce senza tramonto del Risorto.

*Padre buono e misericordioso, accordaci la grazia di mettere al centro della nostra vita il vangelo che Gesù annuncia, il vangelo che è Gesù stesso. Facci uscire dal volto anonimo della folla per entrare in un rapporto personale con lui, consentendo alla sua parola di essere criterio di discernimento per le nostre scelte, fondamento affidabile del nostro agire, promessa che sostiene la nostra speranza e il nostro cammino nella storia.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Elpidio, abate (IV sec.).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo martire Mamante di Gangra (275) e del santo Giovanni il Digiunatore, patriarca di Costantinopoli (595).

### **Copti ed etiopici**

Poemen ed Eudossia di Sasbir, martiri.

### **Anglicani**

Martiri della Papua Nuova Guinea (1901 e 1942).

### **Luterani**

Nicolai Frederik Severin Grundtvig, pastore e riformatore danese (1872).